

La delusione di Sergio Muro e dei suoi sostenitori durante il breve spoglio delle schede



«In questo ballottaggio avevamo il mondo contro»

Delusione nel Partito democratico: «Noi avevamo un programma concreto»

RIVALTA - Il clima autunnale e la pioggia ben si adattavano, ieri, all'umore grigio dei sostenitori di Sergio Muro e del candidato della coalizione di centrosinistra, sconfitto dopo il testa a testa con Mauro Marinari di Rivalta sostenibile. Lo spoglio delle schede è durato poco più di un'ora, breve anche a causa dell'elevato livello di astensionismo. Hanno infatti votato appena 7705 elettori su 15688 aventi diritto.

La sede del Pd di via Benevello ieri, poco dopo la chiusura delle urne, era colma di sostenitori e di una tensione palpabile. Come al primo turno, due settimane fa, c'erano diversi volti noti del partito, riuniti attorno al giovane candidato sindaco. I risultati dello spoglio sono arrivati rapidamente, uno dopo l'altro, comunicati dai rappresentanti di seggio. Uno scontro equilibrato, che ha visto Marinari in testa nei seggi del centro e Muro in quelli delle frazioni, attestatosi nel risultato finale su una differenza di appena 265 voti a favore del vincitore. Muro ne ha infatti ottenuti 3720, contro i 3985 di Marinari.

La differenza tra i due quando mancava solo l'ultimo seggio era di oltre 200 voti. Se i più giovani, Muro compreso, non riuscivano a nascondere la delusione,



Tutti tesi nella sede del Pd mentre arrivano i risultati

altri commentavano i risultati. «Pensavamo impossibile che dal 22 per cento arrivassero alla vittoria, invece abbiamo subito un voto di rancore e ritorsione», commenta il parlamentare Mimmo Lucà. «Li incalzeremo sul sogno che hanno voluto promettere ai rivaltesi. Io avevo un programma concreto, ora metteremo loro alla prova e dovranno dimostrarsi capaci di mantenere quanto promesso», commenta Muro, che appena confermata la sua sconfitta ha tele-

fonato a Marinari per augurarli buon lavoro. Non riesce tuttavia a nascondere l'amarezza. «Abbiamo perso perché si sono coalizzati contro di noi. Scontiamo il fatto di avere un simbolo di partito. Avevamo il mondo contro, in questo ballottaggio», commenta ancora Muro, mentre Lillo Casentino, candidato consigliere, fa notare che «Non dobbiamo rimproverarci nulla».

«Siamo stati coerenti a mantenere la nostra posizione, ma abbiamo pagato l'avanzare dell'antipolitica. Adesso ci impegneremo per le prossime battaglie, perché l'opposizione è impegnativa», prosegue.

Sul perché Marinari abbia incrementato così tanto i consensi al primo turno, Muro non ritiene che le indicazioni di voto dei candidati esclusi abbiano avuto peso: «Gli elettori hanno scelto uno dei due, anche in base alla tendenza nazionale. Abbiamo riportato al voto i nostri, ma non ne abbiamo acquisiti altri. La sconfitta è stata micidiale nel centro, in particolare al villaggio Aurora, zona da sempre di destra, anni fa favorevole alla Dc e poi al Pdl». **Clara Calavita**